



Si rompe la condotta dell'Eni e il petrolio finisce nel fosso

Sversamento di greggio nel fosso Capannone, in via Enriques, vicino alla raffineria dell'Eni. «L'impianto – spiega l'Arpat, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, intervenuta sul posto con i propri tecnici insieme a polizia municipale, vigili del fuoco e personale della società – ha avviato un trasferimento di acqua dalla darsena Petroli alla raffineria, utilizzando una condotta vuota, per-

ché inutilizzata per manutenzione da circa un anno, per la quale era prevista una successiva rimessa in funzione. Durante l'operazione si è verificata una perdita di tenuta, causata da due fori, che ha determinato il rilascio di acqua mista a greggio. Il greggio è ragionevolmente riconducibile al residuo presente nella tubazione dopo lo svuotamento preliminare alla messa fuori servizio».

Una ditta specializzata ha poi contenuto l'inquinamento con delle panne assorbenti. «Il greggio presente nel rilascio – sottolinea l'Arpat – è ragionevolmente riconducibile al residuo presente nella tubazione dopo svuotamento preliminare alla messa fuori servizio».

Arpat ritiene efficace il lavoro di bonifica e le conseguenze di quanto accaduto «limitate» per l'ambiente. «La raffineria – spiega l'agenzia regionale – ha provveduto alle operazioni di pulizia della parte di suolo contaminata, sull'argine del fosso, conferendo il materiale scarificato in un cassone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

